



COMUNE
di MIRANO



REGIONE DEL VENETO

lapiccionai
centro di produzione teatrale

arteven
lo spettacolo nelle città

TEATRO *di* MIRANO

STAGIONE TEATRALE
2017 > 2018



La Città a Teatro

INFORMAZIONI

ABBONAMENTO A 7 SPETTACOLI

Intero € 100,00 / ridotto € 85,00

Riduzioni: Over 65, under 26, cral aziendali, soci FAP e dipendenti del Comune di Mirano

BIGLIETTI

Intero € 18,00 / ridotto € 15,00 / studenti € 10,00

Riduzione gruppi di studenti solo in prevendita in biglietteria € 8,00 (min 3 pax).

Per i diversamente abili anche l'accompagnatore avrà diritto al biglietto ridotto; si consiglia la prenotazione del posto.

Riduzioni: Over 65, under 26, cral aziendali, soci ACLI e FAP, dipendenti del Comune di Mirano

RINNOVI ABBONAMENTI

Dal 19 al 28 settembre (possibile cambio posto). Rinnovi telefonici: dal martedì al giovedì dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Ritiro in Biglietteria: dal martedì al giovedì dalle 17 alle 19.

NUOVI ABBONAMENTI

Dal 2 ottobre al 9 novembre in biglietteria lunedì dalle 10 alle 12, giovedì e venerdì dalle 17 alle 19.

BIGLIETTI IN PREVENDITA

In biglietteria a partire dal 2 novembre: giovedì e venerdì dalle 17 alle 19.

Nelle sere di spettacolo, a partire dalle ore 20.


Abbonamenti e biglietti acquistabili anche online su www.vivaticket.it by Best Union con diritto di prevendita.


Il programma potrebbe subire variazioni per ragioni non dipendenti dagli organizzatori. Non è ammesso l'accesso in sala a spettacolo iniziato.

INFO UFFICIO TEATRO

Via Vittoria 75, 30035 Mirano (VE) tel 041 4355536

info@miranoteatro.it / www.miranoteatro.it

 Teatro di Mirano

 Arteven

programmazione a cura de La Piccionaia e Arteven
www.piccionaia.it / www.arteven.it

La Città a Teatro

Questo titolo, che avevamo posto ad auspicio delle prima stagione di prosa, continua ad essere adeguato specchio degli obiettivi dell'Amministrazione nella politica culturale. Perché, in questi anni, oltre alla tradizionale stagione di prosa che ha visto aumentare le presenze fino al tutto esaurito in certi casi, c'è stata una crescente partecipazione delle famiglie alle domeniche a teatro e, soprattutto, un ampliarsi dell'offerta scolastica, segno della proficua relazione con insegnanti e studenti.

Questa centralità del teatro nella formazione della cittadinanza, in ogni età, mira alla costruzione non solo dello spettatore, ma di un soggetto che è, a sua volta, attore, in una relazione di scambio affinché si realizzi compiutamente il miracolo del teatro. Anche altri luoghi, altri percorsi ci sono a Mirano al fine di realizzare questo processo condiviso. Qui, nel Teatro Nuovo, si danno le condizioni di spazio e di attrezzature per la più ampia partecipazione. Qui, la collaborazione per la Rassegna con La Piccionaia e Arteven garantisce la qualità dello stare a teatro.

Il cartellone di prosa di quest'anno appare dedicato alla contemporaneità se si fa eccezione per quel classico sempre attuale che è Goldoni e che concluderà la stagione l'8 marzo. Ci sono anche due autori dell'Ottocento, come Scarpetta e Ibsen, che pur di provenienza geografica diversa e lontana, propongono una lettura della realtà psicologicamente attenta e sociologicamente moderna.

C'è posto per la comicità, spesso venata di sarcasmo, con Natalino Balasso che apre la stagione e attrici come Antonella Questa, Monica Guerritore e Francesca Reggiani che indagano i rapporti di coppia con quella consapevolezza matura che le donne hanno saputo conquistare nonostante tutto. E, nel mezzo, un tributo alla danza, a quella forma così appassionante che è il tango per mettere in scena un classico come "Romeo Y Julieta". Dunque i sentimenti, le passioni, anche i drammi della vita incarnati nelle arti sceniche dal vivo cioè nel teatro.

Renata Cibin

Delegata alla Cultura

Maria Rosa Pavanello

Sindaca di Mirano

Alla fine vorrei sfanculare gli spettatori che volevano qualcosa di più e anche quelli che si aspettavano qualcosa di meno. Quelli che hanno ottenuto ciò che volevano: beh, se lo sono proprio meritato.

Natalino Balasso

Metà degli spettatori saranno miei colleghi e metà di loro mi criticherà per principio. L'altra metà con ragione. Per quanto riguarda l'altra metà toccherà stare attenti a non divertirla male così che questa metà non diventi come l'altra metà.

Marta Dalla Via



GIOVEDÌ 9 NOVEMBRE 2017
Natalino Balasso e Marta Dalla Via

DELUSIONIST

“NO STAND UP COMEDY” IN CUI SI RIDERE PER NON RIDERE

La scommessa è questa: divertire il popolo senza essere consolatori. Natalino Balasso, esemplare tarchiato della comicità cinica, e Marta Dalla Via, irascibile artigiana del teatro contemporaneo, scrivono e recitano uno spettacolo che non si vergogna di avere una trama. Vito Cosmaj, capo di una piccola azienda farmaceutica in difficoltà, ha ideato “The Illusionist”, una pillola che permette di stare svegli per un'intera settimana 24 ore al giorno.

Vedremo Cosmaj e la sua segretaria alla ricerca di un'idea per pubblicizzare il prodotto. Vedremo sfilare una serie di personaggi di varia umanità: aspiranti musicisti, convinti declamatori, bizzarri performer, in un carosello di provini giostra della peggior quotidianità. Le domande che ci porremo sono intuibili: avrà successo l'innovativa pasticca? Riusciranno Balasso e Dalla Via a confezionare lo spot che deve muovere le masse all'acquisto? Ma saranno domande che dovranno cedere il passo ad altre, più sottili e meno evidenti: che cos'è, esattamente, la “sette ventiquattro”? Non è certo nostra intenzione esprimere giudizi o indicare vie sconosciute, lasciamo ai guru e ai sapienti il compito di dare risposte: in questo spettacolo ci si fanno le domande e si ride.

DELUSIONIST è il paradosso di una impresa fallimentare di successo, dello star svegli senza essere desti, dell'essere sempre presenti a tutti eppure non esistere.

di e con Natalino Balasso
e Marta Dalla Via

Produzione Teatria s.r.l.

La farsa *Miseria e Nobiltà* è uno degli spartiti teatrali più affascinanti che un attore possa incontrare. È un fatto già conosciuto. Il dramma di questo testo sta nel suo percorso storico con le facce, le maschere, dei grandi interpreti del passato. Alcuni passaggi del testo sono un collante sociale: Mito. Tutto questo per me è *Miseria e Nobiltà*. È un dramma che sta contemporaneamente dentro e fuori la scena, un po' come stare dentro e fuori dal personaggio, o da se stessi: è miseria e nobiltà del mestiere del vivere recitando.

Michele Sinisi



GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE 2017

Elsinor

MISERIA & NOBILTÀ

Miseria e Nobiltà –testo farsesco scritto da Eduardo Scarpetta sul finire dell’800- nel tempo e nel suo stratificato percorso storico, con le facce e le maschere dei grandi interpreti del passato, è diventato molto di più fino ad approdare al territorio della memoria istintiva e ancestrale, senza perdere il senso originario e mantenendo intatta la sua radice teatrale. La storia del povero squattrinato Felice Sciosciammocca, costretto a vivere di espedienti per rimediare a fatica un tozzo di pane, dà vita a una fitta tessitura di trovate dialogiche e di situazioni che rappresentano la summa dell’arte attoriale italiana e di quanto di meglio la storia del teatro abbia prodotto nel tenere il pubblico inchiodato alla sedia. Questo testo rappresenta la festa del teatro, quanto di più “Felice” un pubblico possa incontrare. Dalle platee *Miseria e Nobiltà* è poi migrato nel cinema e nella tv, creando vere e proprie immagini vivide nella memoria collettiva. Complice la drammaturgia di Francesco Maria Asselta e le scene materiche di Federico Biancalani, la regia di Sinisi, svincolandosi dalla cifra partenopea dell’originale di Scarpetta, gioca con i dialetti e restituisce così la complessità di una commedia tutta italiana in cui dialoghi e scene sono un vero e proprio collante sociale, quasi una canzone pop il cui ritornello potrebbe essere ripetuto all’unisono da tutta la platea. Una straordinaria squadra di attori si impossessa della scena, aderendo e tradendo l’originale del 1888.

regia Michele Sinisi

dal testo di Eduardo Scarpetta

scritto da Michele Sinisi
con Francesco M. Asselta

con Diletta Acquaviva, Stefano Braschi,
Gianni D’addario,
Gianluca delle Fontane,
Giulia Eugeni, Francesca Gabucci,
Ciro Masella, Stefania Medri,
Giuditta Mingucci, Donato Paternoster,
Michele Sinisi

produzione
Elsinor Centro di Produzione Teatrale

Compagnia Naturalis Labor

Creata nel 1988 da Luciano Padovani e Francesca Mosele, con lo spettacolo Taigà (1989) la Compagnia Naturalis Labor vince il primo premio al Concorso Internazionale di Coreografia Città di Cagliari. Svolge un continuativo lavoro di ricerca sulla danza contemporanea, sul tango e sui nuovi linguaggi dell'arte. Progetta e realizza spettacoli ed eventi unici avvalendosi di collaborazioni con realtà nazionali quali Teatro Olimpico di Vicenza, Festival Oriente Occidente, Operaestate Festival, AbanoDanza, Pergine Spettacolo Aperto, Festival d'Autunno, Segni Barocchi, Concerti in Villa. Realizza tournèes in Italia e in Europa.



GIOVEDÌ 14 DICEMBRE 2017

Compagnia Naturalis Labor

ROMEO Y JULIETA TANGO

Il coreografo vicentino Luciano Padovani e la sua compagnia Naturalis Labor si sono ampiamente dimostrati tra i più qualificati interpreti della cultura musicale e coreutica del tango nel nostro paese. In occasione del quarto centenario dalla morte di William Shakespeare, celebratosi nel 2016, hanno portato in scena *Romeo y Julieta Tango*: in questa tragedia, in cui eros e thanatos s'intrecciano costantemente, il tango argentino trova il suo naturale sbocco. Con la sua natura rigorosa e sintetica, il tango riesce da solo a raccontarci non solo erotici languori ma anche tensioni conflittuali. "Ho utilizzato un repertorio musicale adatto al dramma shakesperiano, da musiche di Piazzolla ad autori barocchi o contemporanei [...]. *Romeo y Julieta* si svolge nei luoghi tipici del dramma: ma non c'è Verona e non c'è nemmeno Buenos Aires. O forse ci sono entrambi. Troviamo la sala delle feste, il balcone di Giulietta, la tomba, la piazza, luogo dello scontro tra Capuleti e Montecchi. In questi luoghi c'è un sapore antico che non è antico e c'è un sapore di contemporaneo che contemporaneo non è". Semplice, ma dal forte impatto visivo, è l'invenzione scenica che svela il sapere di architetto di Padovani: un "portone tuttofare", adeguatamente maneggiato, diventa balcone, letto, bara, pertugio... è attorno a questo elemento scenico che danza contemporanea e tango si incontrano con rigore ed eleganza. Due linguaggi che risolvono simbioticamente le dualità del dramma: il conflitto fra le due famiglie, l'amore fra i due giovani, la femminilità e la mascolinità".

coreografie e regia
Luciano Padovani

di e con Stefano Babboni, Tobias Bert,
Jessica D'Angelo, Loredana De Brasi,
Giannalberto De Filippis, Sabrina Garcia,
Elena Garis, Silvio Grand, Elisa Mucchi,
Marco Pericoli, Sara Cavalieri,
Walter Venturini

musiche di Piazzolla, Speranza,
Calo, Mores, Quartango, Rachel's,
Sollima, Purcell, Westhoff
consulenza musicale Carlo Carcano

costumi Lucia Lapolla
scene Antonio Panzuto
luci Carlo Cerri

produzione
Compagnia Naturalis Labor

con Teatro Comunale di Ferrara,
Teatro Verdi di Pisa,
Teatro La Fenice di Senigallia, Amat

con il sostegno di Ministero dei Beni e
Attività Culturali e del Turismo,
Regione Veneto, Arco Danza,
Provincia di Vicenza, Comune di Vicenza

Quando nel 1879 *Casa di bambola* fu rappresentato per la prima volta, il dramma suscitò scandalo e polemica ovunque per la sua lettura come esempio di un femminismo estremo; tanto che in Germania Ibsen fu addirittura costretto a trovargli un nuovo finale, perché la protagonista si rifiutava di impersonare una madre da lei ritenuta snaturata. Ma, al di là di ogni contenuto polemico, il dramma resta opera di una grande e complessa modernità, abitata da personaggi capaci di parlare ancora ai nostri contemporanei.

Roberto Valerio



GIOVEDÌ 25 GENNAIO 2018

Valentina Sperli, Roberto Valerio,

Michele Nani, Massimo Grigò, Carlotta Viscovo

CASA DI BAMBOLA

Casa di bambola (1879) è un testo complesso e seducente che restituisce molteplici e potenti suggestioni: è il ritratto espressionista (L'urlo di Munch è del 1893) di un disperato anelito alla libertà che crea però angoscia e smarrimento. Madre di tre figli, Nora è sposata da otto anni con l'avvocato Torvald Helmer, che la considera alla stregua di un grazioso e vivace animale domestico. E lei 'sembra' felice in questa sua gabbia familiare. Entrambi vittime della loro incapacità di comunicare realmente e intrappolati in ruoli che si sono vicendevolmente assegnati: lei consapevolmente confusa, lui ignaro e sentimentalmente analfabeta. Ma Nora è tormentata dai germi della ribellione. Vuole abbandonarsi all'oceano infinito del possibile: la libertà. Suggestione vagheggiata, sognata, desiderata ma non agita. Che irrompe con forza crescente nella coscienza di Nora spingendola a intraprendere un cammino doloroso e pieno di insidie verso la maturità.

La portata tragicamente attuale di *Casa di bambola* si declina forse nell'ambiguità del finale. Solo immaginandoci Nora come una donna che vive, pensa, agisce nel nostro tempo presente, possiamo forse investire *Casa di bambola* di un significato ultimo che non tradisce il testo, ma che è in grado di lanciare un messaggio a un pubblico d'oggi.

di Henrik Ibsen

adattamento e regia
Roberto Valerio

con Valentina Sperli, Roberto Valerio
Michele Nani, Massimo Grigò,
Carlotta Viscovo

produzione Associazione Teatrale
Pistoiese Centro di Produzione Teatrale

con il sostegno di Regione Toscana,
Ministero dei Beni e delle Attività
Culturali e del Turismo

Curiosa, instancabile, sempre aperta a nuovi stimoli, dopo anni tra teatro di prosa, ricerca e cabaret, passando per la TV con Serena Dandini, Antonella Questa crea nel 2005 la compagnia: LaQ-Prod. Porta in scena le storie che la appassionano, con temi a volte scomodi, usando il linguaggio comico che la contraddistingue da sempre, sperimentando anche un nuovo uso del corpo in scena, grazie all'incontro con la coreografa francese Magali Bouze. Pluripremiata con i suoi spettacoli "Stasera ovulo", "Vecchia sarai tu!" e "Svergognata".



GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO 2018
Antonella Questa

UN SACCHETTO D'AMORE **OVVERO I SENTIMENTI AL TEMPO** **DELLO SHOPPING COMPULSIVO**

Una Lei che ama molto le borse, forse troppo.
Il suo Lui che ha una mamma molto presente,
forse troppo.
La Mamma che ha anche una figlia con un cane,
molto sola, forse troppo.
E poi c'è un nuovissimo Centro Commerciale che promette
di soddisfare molti bisogni... Forse troppi.

Cosa si nasconde dietro alle nuove dipendenze comportamentali? Dietro queste patologie si nasconde un denominatore comune: la mancanza di relazione con noi stessi e con gli altri, l'incapacità di parlarsi e di ascoltarsi. In *Un Sacchetto D'amore* Antonella affronta con la consueta ironia le dinamiche relazionali di oggi, costrette a fare i conti con un mondo sempre più rivolto al consumo. Un mondo in cui a mancare davvero sono i rapporti autentici. In fondo la vera ricchezza sta proprio lì, in quel motore che muove il mondo, che non si può né vendere, né comprare: l'amore, un sacco d'amore ... ma anche un sacchetto può andar bene! Antonella Questa ci regala un nuovo personaggio, con quel gusto, ironia e delicatezza che la rendono una delle attrici più interessanti della scena contemporanea.

di e con Antonella Questa

coreografie e messa in scena Magali B – Cie Madeleine&Alfred

disegno luci Daniele Passeri

costumi Sara Navalesi
scene Danilo Giannetti – NewPol

foto di scena & idea grafica
Barbara Gravelli

organizzazione generale Serena Sarbia

La canzone finale "Come un albero"
è di Francesco Rainero

produzione LaQ-Prod
in collaborazione con
Pupi e Fresedde/Teatro di Rifredi & Ass.
Cult. Progetti&Teatro

Il progetto nasce da un'idea di Francesca Reggiani (che interpreta il ruolo di Judy): si era innamorata del film e mi ha proposto di adattarlo al teatro puntando su una comicità centrata sulle tematiche coniugali ma trattata con grandissima ironia e intelligenza. Lei aveva visto Scene da un matrimonio che avevo fatto con Gabriele Lavia e che è tratto da Bergman. Tra l'altro Allen, che mi ha ceduto i diritti per questo lavoro, è un patito di Bergman ed entrambi ammirano Strindberg: quindi, a ben vedere, l'inizio di tutto è il suo Inferno.

Monica Guerritore



GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO 2018
Monica Guerritore e Francesca Reggiani

MARITI E MOGLI

DALL'OMONIMO FILM DI WOODY ALLEN

Solo girare per le strade è divertente, a Parigi. Sai che ti dico? Finché non ti hanno baciato in uno di quei piovosi pomeriggi parigini, non sei mai stata baciata.

Un travolgente Woody Allen alle prese con uno dei suoi argomenti preferiti: le crisi coniugali, i tradimenti.

Due attrici: Monica Guerritore e Francesca Reggiani molto diverse ma entrambe amatissime dal pubblico per la prima volta insieme (le mogli). Intorno a loro un girotondo amoroso in cui Cupido (bendato e sbadato) si diventerà a scagliare frecce, far nascere amori, divorzi e altro...

Nella scrittura originale di Monica Guerritore tutto accade in una notte piena di pioggia, in un luogo che, con il passare delle ore, diventa una sala da ballo, una sala d'attesa, un ristorante, un luogo della mente dove gli otto protagonisti (mariti, mogli, amanti...) si ritrovano, come nelle parole di Allen, in un "girotondo di piccole anime che sempre insoddisfatte girano e girano intrappolate nell'insoddisfazione cronica di una banale vita borghese". Nelle simultaneità delle relazioni e degli intrecci clandestini, nelle rotture e nelle improvvise riconciliazioni, nei vagheggiamenti a volte comicissimi a volte paradossali, si percepiscono le "piccole altezze degli esseri umani", così familiari a Bergman, a Strindberg. E, nel perdersi in danze all'unisono, su musiche bellissime da Louis Armstrong a Etta James, Cechov e il tempo che intanto scivola via...

tratto dall'omonimo film di
Woody Allen

adattato e diretto da Monica Guerritore
con Monica Guerritore
e Francesca Reggiani,
Ferdinando Maddaloni,
Cristian Giammarini

e con Enzo Curcurù, Lucilla Mininno,
Malvina Ruggiano, Angelo Zampieri

scene Giovanni Licheri, Alida Cappellini

costumi Valter Azzini

luci Paolo Meglio

una produzione a.ArtistiAssociati

in collaborazione con Pierfrancesco
Pisani, Parmaconcerti

La sfida è stata quella di reinventare quella piazza, quelle botteghe e quelle anime cercando di rifuggire le forme stereotipate della commedia settecentesca, ma tenendo conto dell'imprescindibile arte e leggerezza goldoniana. E, così facendo, continuare la nostra ricerca di forme legate all'idea di un teatro che spende grande attenzione nei confronti dell'accadimento, del "gioco attoriale" e di una relazione viva tra gli interpreti.

Antonio Zavatteri



GIOVEDÌ 8 MARZO 2018

Compagnia Gank

LA BOTTEGA DEL CAFFÈ

Il caffettiere Ridolfo prende a cuore sia la sorte del giovane mercante di stoffe Eugenio, che da tempo frequenta assiduamente la casa da gioco di Pandolfo, sia quella di sua moglie Vittoria, che cerca invano di farlo recedere da quel vizio dispendioso.

Come sovente accade in Goldoni, questo nucleo narrativo centrale si allarga però sino a formare un affresco composito e colorato, nel quale trovano bella collocazione anche la torinese Placida che, travestita da pellegrina, va in cerca del marito Flaminio, e il nobile e prepotente don Marzio, napoletano ambiguo e chiacchierone, che prova piacere nel frapporre ostacoli al desiderio delle due donne di ricondurre sulla retta via i loro mariti.

Il lieto fine è inevitabile in questa commedia spumeggiante, nella quale trovano spazio anche i sogni domestici della ballerina Lisaura. Ma prima di giungere a questo esito rasserenante, Goldoni trova modo ancora una volta di accompagnare gli spettatori lungo il complesso e contraddittorio sentiero dei sentimenti umani, facendo in modo che questo percorso acquisti inedita e impreveduta vitalità attraverso la specifica arte del teatro.

di Carlo Goldoni

regia **Antonio Zavatteri**

con **Massimo Brizi, Antonio Zavatteri, Lisa Galantini, Alessia Giuliani, Alberto Giusta, Roberto Serpi, Aldo Ottobriano, Pier Luigi Pasino, Mariella Speranza**

scene e costumi **Laura Benzi**
luci **Sandro Sussi**

produzione **Compagnia Gank**

DOMENICHE A TEATRO 2017-2018

TEATRO COMUNALE DI MIRANO
RASSEGNA DOMENICALE PER BAMBINI E FAMIGLIE

TUTTI GLI
SPETTACOLI
COMINCIANO
ALLE 15.30

19 NOVEMBRE 2017

FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI

MARCO POLO E IL VIAGGIO DELLE MERAVIGLIE

Una delle compagnie più coinvolgenti del panorama italiano del teatro ragazzi ci farà scoprire le avventure di Marco Polo, diciassette anni, una famiglia che ammira e un tormento: la passione per i viaggi, quelli raccontati dal padre Niccolò e dallo zio Matteo, ricchi mercanti che commerciavano con l'oriente. Un percorso teatrale sul tema dell'esplorazione, della conoscenza e del meraviglioso tra effetti scenici mirabolanti. La messa in scena è realizzata sotto forma di gioco, in cui gli oggetti scenici si trasformano negli elementi del racconto.

dai 6 anni

ABBONAMENTO A 4 SPETTACOLI

intero € 22,00 / ridotto ragazzi under 14 € 18,00

BIGLIETTI

unico € 6,00 / ridotto secondo figlio € 4,00

21 GENNAIO 2018

PIPPO GENTILE / ULLALLA' TEATRO

KOSTANTINA, CAPPUCETTO ROSSO E IL BOSCO

Cappuccetto Rosso, come potrebbe fare qualsiasi bambino, proiettando desideri e paure.

Un viaggio iniziatico in un bosco immaginario, un racconto tessuto sul sentire profondo dei bambini. Sì, perché i bambini sanno ascoltare: le voci, i suoni delle parole, i rumori, il filo del discorso, la musica! Tutti questi dettagli sono nelle nostre mani, nelle mani di noi adulti...che forse abbiamo dimenticato il bosco.

dai 4 ai 10 anni



25 FEBBRAIO 2018

GIANNI FRANCESCHINI

HANSEL E GRETEL UN RACCONTO ILLUSTRATO

Hansel e Gretel, due bambini da soli in giro per il mondo. La fiaba dei fratelli Grimm è intatta, originale invece il linguaggio che crea il racconto come una serie di "pagine illustrate" e affiancate alla narrazione. Le pitture e le immagini si concretizzano dal vivo, si montano in scena di volta in volta. Cartoni dipinti, rotoli di carta disegnata, figure piane e articolate, scenari che si muovono nello spazio; atmosfere musicali e naturalmente gli attori che, da performer, creano dal vivo le scene che compongono la fiaba.

dai 3 ai 10 anni

RINNOVI ABBONAMENTI

Dal 19 al 28 settembre (possibile il cambio posto)

NUOVI ABBONAMENTI

Dal 2 ottobre al 19 novembre



18 MARZO 2018

TEATRO NECESSARIO

PREMIATA BARBERIA CARLONI

Lo scenario è una singolare barberia di un tempo. Sciamani e dottori, veri e propri artisti del cuoio capelluto determinati a curare, a suon di lozione, qualunque problema, i barbieri-musicisti ostentano orgogliosi il loro talento. Sintesi perfetta di sorprendenti giochi di clownerie, acrobazie, musiche dal vivo, grazie alla capacità di improvvisazione e coinvolgimento del pubblico, i tre barbieri pasticcioni creano uno spettacolo dal ritmo incalzante, estremamente coinvolgente e divertente.

dai 4 ai 10 anni

BIGLIETTI IN PREVENDITA

In biglietteria a partire dal 2 novembre.

Abbonamenti e biglietti acquistabili anche on line su www.vivaticket.it by Best Union con diritto di prevendita.

CALENDARIO

GIOVEDÌ 9 NOVEMBRE 2017

NATALINO BALASSO

MARTA DALLA VIA

DELUSIONIST

"NO STAND UP COMEDY"

IN CUI SI RIDE PER NON RIDERE

GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE 2017

EL SINOR

MISERIA & NOBILTÀ

GIOVEDÌ 14 DICEMBRE 2017

COMPAGNIA NATURALIS LABOR

ROMEO Y JULIETA TANGO

GIOVEDÌ 25 GENNAIO 2018

VALENTINA SPERLÌ

ROBERTO VALERIO

MICHELE NANI

MASSIMO GRIGÒ

CARLOTTA VISCOVO

CASA DI BAMBOLA

GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO 2018

ANTONELLA QUESTA

UN SACCHETTO D'AMORE

GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO 2018

MONICA GUERRITORE

FRANCESCA REGGIANI

MARITI E MOGLI

DALL'OMONIMO FILM DI WOODY ALLEN

GIOVEDÌ 8 MARZO 2018

COMPAGNIA GANK

LA BOTTEGA DEL CAFFÈ

Tutti gli spettacoli iniziano alle ore 21.00

www.miranoteatro.it / www.piccionaia.it / www.arteven.it



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Città metropolitana
di Venezia

